

apostolica. Questi giorni vene qui do homeni dil conte Piero Prisich da Clissa, notificò al Papa la de-
dition de quel loco al nuntio dil reverendo Griti non fu di suo ordine, et quela forteza recuperata
havia fato portar la pena a chi ne era stato cagione de questo, et che la manteneria come promise per
tuto novembrio, et che li 1500 scudi haulti da Soa Santità se metesse aconto de ducati 40 milia prom-
messi dar al mexe al suo re Ferdinando; et cussi el magnifico Borgo ha contentà, et il Papa è rimasto
satisfato et ha rimandà in drio li diti homeni. El Pontefice ha concesso la città de Fano liberamente
al signor Lorenzo de Medici fo fiol dil signor Piero Francesco, et ha tolto el possesso per breve et lui
voleva haverlo per via de concistorio che li reverendissimi cardinali lo confirmasse, il Papa iudicò
così la cosa fusse valida, et facendola con li cardinali potria haver hauto resistantia. Le fuste de mori,
sono in questi mari de qui, hanno dato in tera questi zorni a Vicorezo porto de luchesi, sachizato quela
via, preso anime assai, combatuto una nave de Bonvisi ma non potè ottenirla et partirono. In questa
città erano 3 oratori dil re Anglico, et passando quel re de quà dil mar hanno terminato che uno
de loro vi vadi a nararli nel termine se trovano le cose sue et cussi va el magnifico Casal, et il Papa
li piace questo et li ha scritto uno breve al re pregandolo a mandar el mandato in causa, et se li ha-
verà quela bona consideration si deve el partirà fin 3 zorni. Il reverendissimo arzivescovo de Capua è
zonto qui, ha auto licentia dil Papa andar a la chiesa soa. Io l'ho avisato, et scrive *verba hinc inde dicta*,
si vol reposar da negoti nè tornerà fino non sia fato cardinal. Domino Pietro Paulo Verzilio secretario
dil Papa ha auto licentia de venir a Venetia per le cose sue et poi ritornar, et il Papa li ha fato uno
breve a la Signoria nostra in favor suo.

Del ditto, di 29, ricevute ut supra. Ozi il pontefice ha fato il pranso per la festa di san
Cosmo et Damiano, che venire non lo fece, et avanti disnar fu da Soa Santità per l'avisò eri sera
venuto di Brandizo del signor Alarcone l'esser sta preso Modon et Coron dal principe domino
Andrea Doria. Soa Beatitudine disse esser lettere di 27 di l'Archon qual ha di Otranto di 26 dil mar-
chese di la Tripalda, il qual scrive haver, per uno suo dil Zante de 21, come el signor Andrea Doria
alli 15 sbarcò di l'armata al Zonchio le gente da guerra et quello prese et inviò poi alla volta di
Modon fanti 3000, i quali acostatosi li deteno uno asalto dove dice che quelli di dentro havendosi

visti cussi a l'improvvisa asaltati si reseno, et poi l'armata si acostoli et desmontati in terra ando-
rono a Coron, et *etiam* quello preseno e cussi 7*
feceno di uno altro loco li vicino. Scrive *etiam* il marchese di la Tripalda non haver lettere di que-
sto dal Doria, et dimandò a que'li vepe con la frega-
ta di questo: disseno che uno bregantin era sta
spazato dal dito Doria con lettere et era stà preso
da corsari, et che loro haveano auto parlamento
con una galia venetiana che veniva a Venecia per
questa nova spazata dal capitano zeneral nostro, da
li homeni di la ditta galia *etiam* have questo
aviso in conformità.

Disse *etiam* esser lettere dil vicerè di Napoli a
l'arcivescovo di Capua con questo aviso auto per
una altra via, et che per non haver lettere dil
Doria non sa creder questa buona nova poter esser
vera e l'effetto seguito, il qual era come l'havia
designato esso signor Andrea avanti el partise de
Sicilia. Poi el Papa disse havendo auto Modon
sarà bon conservarlo, e che l'havea oferto la sua
persona per questo, dicendo questa bona nova mo-
derava el dispiacer si havia hauto di quello havia
patito l'armada dil re di romani nel Danubio da
quella dil Turco, per lettere di 18 dil passato, si ben
a l'incontro di quella davane speranza di haver
vittoria di 8000 cavali andati a corer per il paese,
impediti da le soe gente il ritorno, come scriveno.
Poi Soa Beatitudine mi disse in Signatura li era sta
sporte do supliche di do spagnoli supplicavano gra-
tia di do canonicati di Constantinopoli, le qual non
volse signare, le tene apresso di se. Sono lettere di
Portogalo in l'orator suo di 28 luio come era
zonto li una nave vien di le Indie carga di piper
venuta avanti le altre, qual ha usato diligentia nel
viaggio, et havea conduto uno orator di Cesare stato
al Sophis andato per via di lo Egypto qual subito
zonto parti per le poste e si pose a camino per
andar da Cesare. El ditto re di Portogallo havia
ordinato che una nave sua grossa carga de piper e
altre spiziarie andasse a Marseia poi a Genoa per
discargarle, ma inteso l'armata turchesca era fuora,
l'ha fatta sequestrar a Malica. Qui è aviso in
questi reverendissimi cardinali come il reverendis-
simo Medici legato apresso Cesare ha pratica di
haver l'arzivescovo di Strigonia et che questo
habbi a succeder.